1 & 2. Duc Pierre, Firenze 1879

3. Conte S. Pozzuoli, Firenze 1880

4. Philippson, Florence, 1881

5 Rubbiani, Bologna 1895

6 Stuart-Menteath, Firenze 1900

8°
1884
Febb.
Rafi

Catalogo

DELLE COLLEZIONI DI OGGETTI D'ARTE ANTICA

GIÀ APPARTENUTE

ai Signori Conte PROSPERO D'ÉPINAY, DUCA DI PESCOLANCIANO e Cav. R. P.

(Maioliche, Porcellane, Arazzi, Stoffe, Armi, Bronzi, Argenti, Marmi, Oggetti diversi)

CHE AVRÀ LUOGO IN ROMA

NELLE SALE DELLA SOCIETÀ PER LE RIVENDITE IN ITALIA

SITUATE IN PIAZZA COLONNA, PALAZZO CHIGI

sotto la direzione del Comm. GIUSEPPE GIACOMINI

nei giorni 11, 12, 13,14 , 15, 16 del mese di febbraio 1884
alle ore 1 1/2 pomeridiane

Esposizione — *Sabato e domenica 9 e 10 febbraio dalle ore 10 alle 3 pomeridiane*

ROMA

STABILIMENTO GIUSEPPE CIVELLI

Via della Mercede, N. 9.

—

1884.

2641-

I CATALOGHI SONO DEPOSITATI:

ROMA

Gabinetto di Antichità — Piazza della Trinità de' Monti, N° 6.

Società per le vendite in Italia — Piazza Colonna, Palazzo Chigi.

FIRENZE

Presso il sig. Ciampolini, antiquario — Piazza di Santa Maria Novella, N° 3.

NAPOLI

Presso il sig. Carlo Varelli — Salita del Gigante.

MILANO

Presso il sig. R. Dura — Via S. Radegonda, N° 10.

ORDINE DELLE VACAZIONI

1ª Vacazione — *Lunedì 11 febbraio 1884.*

Oggetti diversi: dal N° 550 al 571.
Maioliche italiane: dal N° 1 al 50.
Stoffe: dal N° 181 al 200.

2ª Vacazione — *Martedì 12.*

Maioliche italiane: dal N° 51 al 73.
Stoffe: dal N° 201 al 250.
Mobili e Intagli in legno: dal N° 476 al 498.

3ª Vacazione — *Mercoledì 13.*

Arazzi: dal N° 179 al 180.
Stoffe: dal N° 251 al 264.
Bronzi, Argenti, Marmi: dal N° 499 al 549.
Porcellane: dal N° 136 al 165.

4ª Vacazione — *Giovedì 14.*

Porcellane: dal N° 166 al 178.
Maioliche ispano-arabe: dal N° 127 al 135.
Armi offensive e difensive.

5ª Vacazione — *Venerdì 15.*

Armi offensive e difensive.

6ª Vacazione — *Sabato 16.*

Maioliche italiane: dal N° 74 al 127.

CONDIZIONI DELLA VENDITA

La vendita si farà al migliore offerente ed a pronti contanti.

Il compratore pagherà il 5 per cento in più del prezzo di aggiudicazione.

I lotti saranno riuniti o divisi, e l'ordine della numerazione del Catalogo potrà essere invertito a seconda del caso.

Non si ammettono offerte d'aumento inferiori ad una lira pei lotti sino a lire 100; dalle lire 100 in poi l'aumento minimo sarà di lire 5, e così in proporzione.

Non si tengono in custodia gli oggetti venduti.

Nel caso di dubbio a chi sia rimasto aggiudicato un lotto, se ne ripeterà l'incanto.

Nei due giorni precedenti la vendita, tutti gli oggetti saranno esposti al pubblico, e nei giorni di vendita soltanto quelli che si licitano nella giornata Per queste esposizioni, essendo a tutti dato di esaminare bene gli oggetti, non sarà ammesso reclamo di qualsiasi natura dopo la aggiudicazione.

La vendita si farà senza interruzione, perciò la consegna dei lotti venduti avrà luogo nel giorno seguente a ciascuna vendita dalle ore 10 alle 11 antimeridiane.

Provvedesi all'imballaggio ed al trasporto degli oggetti venduti, a prezzi eccezionali da convenirsi.

AVVERTENZA

Agli amatori di oggetti d'arte antica non è dato tutti i giorni imbattersi in preziose collezioni, come quelle che andranno in vendita l'11 febbraio. Se ne acquista la convinzione, leggendone il catalogo; e gl'intelligenti comprenderanno a prima vista quali importanti cimeli d'arte ceramica italiana ed araba formino questa raccolta. Vi si comprendono monumenti dei Della Robbia, alcuni dei quali colla firma e la data; piatti dipinti da Francesco Xante Avelli, da Orazio Fontana, da Maestro Giorgio Andreoli, dai Grue; esemplari svariati e notevolissimi delle migliori fabbriche italiane.

Le armi offensive e difensive costituiscono una specialità della vendita. — Armature complete, elmi di diversa foggia, striscie, spade, alabarde, partigiane notevoli per la forma o per la marca della fabbrica, lavori in ferro di ogni specie, resi pregevolissimi dal bulino, dal cesello o dallo sbalzo.

Preziosa la raccolta dei bassorilievi d'argento; degne, fra gli altri bronzi, di attenzione alcune riduzioni di Michelangelo, Gianbologna ed altri artisti; fra i marmi, il Bambino scolpito dal cav. Lorenzo Bernini, esposto nella mostra cattolica del 1870; fra i legni, il modello del baldacchino di S. Pietro, presentato dallo stesso Bernini a Urbano VIII.

Il catalogo seguente, compilato per uso degl'intelligenti e col proposito di farlo leggere agli uomini di commercio, si limita a dare un cenno brevissimo di ciascun oggetto posto in vendita.

MAIOLICHE ITALIANE

1. — Boccale a colori vivaci.
Caffagiolo.

2. — Piatto grande.
Caffagiolo.

3. — Piatto con figura di cervo.
Caffagiolo.

4. — Piatto con luna.
Caffagiolo.

5. — Piatto piccolo.
Caffagiolo.

6. — Piatto con giglio.
Caffagiolo.

7. — Piatto con lepre.
Caffagiolo.

8. — Piattino.
Caffagiolo.

9. — Piatto con riflesso metallico.

10. — Piatto concavo della fabbrica dei Patanazzi.
Urbino.

11. — Tazzina di maiolica.

12. — Piattino bianco.

Faenza.

13. — Piatto grande alla Burrina — figura sacra nel centro. — Riflesso metallico.

Pesaro.

14. — Duecent'ottanta mattoni di pavimento, decorati a vari disegni.

Caffagiolo.

15. — Coppa con ornati e trofei militari, nel centro figura di donna, firmata.

Faenza.

16. — Coppa, nel centro mezza figura di donna.

Faenza.

17. — Barattolo a fiori.

Caffagiolo.

18. Barattolo a ramaggi.

Caffagiolo.

19. — Piatto rappresentante il Presepio.

Faenza.

20. — Piatto a ornati bleu.

Caffagiolo.

21. — Piatto grande con figura equestre.

Urbania.

22. — Vaso con figura di donna.

Caffagiolo.

23. — Vaso a due manichi — figura nel centro — fondo giallo.

Caffagiolo.

24 — Mattonella in due pezzi — figura di Santo: colla data 1560.

Caffagiolo.

25. — Mattonella con stemma dei Colonna.

Caffagiolo.

26. — Mattonella con iscrizione: « *Omnia vinces* ».

Caffagiolo.

27. — Mattonella con mezza figura di gurriero.

Caffagiolo.

28. — Mattonella con stemma di casa Orsini.

Caffagiolo.

29. — Mattonella con mezza figura di donna.

Caffagiolo.

30. — Piatto a ornati; scritto nel centro — riflesso metallico.

Deruta.

31. — Piatto con emblemi musicali nel centro e bordo a ghirlande.

Urbania.

32. — Piatto cupo — figura di donna e guerriero

Urbino.

33. — Piatto con ornati.

Caffagiolo.

34. — Piatto lumeggiato in oro, con paesaggio.

Abruzzi.

35. — Grande vaso, forma rotonda, con medaglioni e figure.

Venezia.

36. — Piccolo vaso.

Caffagiolo.

36 A. — Vaso manicato della fabbrica di Caffagiolo.

37. — Piatto recante nel centro figura di Archimede; nel bordo ornati diversi e stemma cardinalizio. Molto fine.

Fabbrica degli Abruzzi.

38. — Grande vaso di forma sferica. Nel corpo, su fondo bianco, medaglione con uccelli entro corona a foglie verdi e gialle. — Svolazzi a giallo verde e paonazzo nella parte opposta.

(Ben conservato e raro.)

Caffagiolo.

39. — Piatto concavo, con piede. — Fondo bleu decorato a trofei militari gialli. Nel centro; figura di Angelo. Data 1563. Entro cornice di legno nero.

Faenza.

40. — Piatto con ornati raffaelleschi e figura di Angelo nel centro. Entro cornice tonda di legno nero.

Urbania.

41. — Vaso manicato a riflesso metallico, con decorazioni a squamme ed altri ornati

Deruta.

42. — Piatto rappresentante Tobia coll'arcangelo Raffaele. Entro cornice di legno nero.

Urbino, fabbrica dei Patanazzi.

43. — Rarissimo piatto, fondo arancio con ornati bianchi e bleu, entro cornice rotonda di legno nero.

Caffagiolo.

44. — Piatto concavo rappresentante il mito di Orfeo, entro cornice quadrata di legno dorato.

Urbino.

45. — Piatto: fondo bleu con ornati a trofei militari bianchi e gialli. Cornice di forma quadrata di legno nero e dorato.

(Fino e raro)

Faenza.

46. — Gran piatto. — Argomento storico nel centro, bordo decorato da putto ed altri ornati. Entro cornice di legno lustro.

(Disegno assai fine. — Raro).

Savona.

47. — Paio vasi di forma sferica con beccuccio. Fondo bleu e ornati a colori diversi.

Venezia.

48 — Figura rappresentante la Carità.

Scuola di Luca Della Robbia. — Alt. 0,55.

49. — Grande vaso di forma cilindrica, decorato a fiori e frutta, con due medaglioni contenenti personaggi storici.

Venezia.

50. — Paio vasi di forma cilindrica, decorati su fondo bleu a fiori ed ornati.

Venezia.

51. — Mattonella rappreseutante lo Crccifissione. Entro cornice di legno nero.

Urbino.

52. — Grande piatto attribuito alle officine dei Fontana ; nel fondo, paesaggio a colori e gruppo di figure rappresentante soggetto biblico. — Entro cornice di legno nero e oro.

Urbino.

53. — Vaso di forma cilindrica decorato, a ornati bianchi, bleu e gialli.

Caffagiolo.

54. — Paio di vasi sferici decorati a fiori e frutta, ciascuno con due medaglioni recanti teste d' uomo d'armi.

Venezia.

55 — Tazza da brodo con coperchio. — Nell'interno figura di donna — nell'esterno decorazione ad ornati raffaelleschi.

Urbino.

56. — Gran piatto. — Nel centro scene di caccia; bordo con ornati e putti.
(Molto fine e raro).
Fabbriche degli Abruzzi.

57. — Vaso manicato in forma di bottiglia. — Nel centro figura di Mosè. — Decorazioni bleu e giallo.
(Raro disegno e assai fine).
Caffagiolo.

58. — Paio vasi in forma sferica con basi e coperchi di legno dorato — decorati con fiori e frutta su fondo bleu, e nel centro medaglione con figure di Santi.
Venezia.

59. — Paio vasi fondo bleu, con ornati, medaglioni con figure e stemmi.
Urbino.

60. — Fontana a forma di vaso, decorata con bassorilievi, figure, fiori, frutta ed ornati, tutto a vari colori, colla iscrizione: *Die 1 april, anno 1792.*
(Rara e bella).
Fabbrica degli Abruzzi. — Alt. 1,25.

61. — Grande piatto. — Nel centro figura di Cavaliere con iscrizione: *Don Joseph Carolus Emmanuel Princeps Hæridatˢ & Comes Palatinus Solisbacensis.*
Fabbrica degli Abruzzi.

61 A. — Altro simile, con figura muliebre e iscrizione: *Serenissima Principissa Domina Augusta Solisbacensis Principissa Hæreditaria Eletrix Rheni.*
Fabbrica degli Abruzzi.

62. — Boccale a colori vivi, con stemma.
Caffagiolo.

63. Vaso con beccuccio. — Nel centro monogramma di Gesù: decorazione a ornati bleu e gialli.
Urbino.

64. — Vaso con beccuccio: decorazione di animali su fondo bleu entro corona civica.

Caffagiolo.

65. — Grande piatto concavo Borrina; nel cavo figure di uomo e di donna in piedi che si abbracciano; le traversa un nastro colla scritta: *Onia vincit amor sufficit.* Nel piano, ornati verdi su fondo bianco.

Pesaro.

66. — Coppa baccellata con piede e compartimenti, con arabeschi a vari colori. Nel centro Giuditta col capo di Oloferne. Nel rovescio pennellate di turchino e giallo.

Faenza.

67. Bellissimo piatto frammentato con riflessi d'oro e rubino rappresentante soggetto mitologico.
(Maestro Giorgio Andreoli).

Gubbio.

68. — Piatto con pieduccio di soggetto mitologico. — Nel rovescio: *Eolo percuote li venti per la parola di Giunone.*

Urbino — Scuola d'Orazio Fontana.

69. — Coppa baccellata: Venere con amorini.

Urbino.

70. — Coppa con piede; decorazione a riflessi metallici in oro. — Nel centro ritratto di donna con fiore.

Deruta.

71. — Altare Della Robbia rappresentante il Deposto di Croce.

Nel centro N. D. che sostiene sulle ginocchia il cadavere del figlio; ai lati S. Maria Maddalena e S. Giovanni.

Al disopra, croce colla Sindone, sorretta da due Angioli inginocchiati, recanti uno la lancia, l'altro la spugna. Paesaggio rappresentante il Calvario, a

sinistra del quale le tre Marie che trovano seduto sul sepolcro del Nazzareno un Angelo vestito di bianco.

Alla intersecazione della croce, corona di spine; ai lati mascheroni rappresentanti il sole e la luna. Al di sopra la colomba. — Il tutto racchiuso entro ricca cornice di fiori, frutta e rettili. — Nel fondo base con ovoli; ai lati, busti di Santi con bassorilievo. — Nel centro iscrizione: *O vos omnes, qui trasitis* (sic) *per viam atendite* (sic) *et videte si est dolor sicut dolor meus.*

Monumento di prim'ordine per la bontà del modellato e la bellezza degli smalti di vario colore.

Alt. 2,55, long. 140.

72. — Piatto con piede a riflessi metallici oro e rubino, con disegni a baccelli, entro cornice di legno nero.
(Raro) (Mastro Giorgio).

Gubbio.

73. — Piatto concavo a vivo riflesso metallico oro e rubino. — Nel centro testa di Serafino; intorno decorazione ad ovoli ed altri ornati.
(Mastro Giorgio).

Gubbio.

73 A. — Gran piatto di forma ovale, bleu su bianco, Caccia nel centro, ornati nel labbro. Maiolica di Moustiers.
(Raro).

74. — Piatto recante in giro ornati turchini su fondo giallo, nel centro busto di donna.

Faenza.

75. — Grande piatto concavo. — Forma Borrina. — Nel cavo cavaliere in corsa colla lancia in resta; nel piano ricca decorazione.

Pesaro.

76. — Lunetta a rilievo. — Nel centro Madonna con

Evangelisti a colori bianco e bleu; bordo a fiori e frutta di colori diversi.

Nel rovescio: *Lucas . hoc . opus . f . 1459.*

(Rarissimo).

Luca Della Robbia. — 0,56 p. 0,56.

77. — Vaso con iscrizione sormontata da una torre. — Nel lato opposto, caratteristica figura di vecchio calvo. — Belli ornati all'ingiro.

Pregevolissimo esemplare della fabbrica di

Caltagirone.

78. Vaso cilindrico con iscrizione sormontata da una torre. — Nel lato opposto busto virile, con cimiero.

Ornati come nel precedente.

Caltagirone.

79. — Piatto di soggetto mitologico. — Lino in atto di detronizzare Danao. — Ipermestra affacciata ad un balcone sotto il quale Amore alza una targa su cui è scritto: *Omnia vincit amor.*

Nel rovescio:

1537

Tratta Hipermestra fu dal carcer tettro.

F. X. R.

(Rarissimo dipinto di Francesco Xante da Rovigo, che fu quasi inattivo dagli anni 1536 al 1538).

Urbino — Diam. 0,26.

80. — Piatto di soggetto mitologico. — Ceice che muore annegato, mentre Morfeo ne avverte in sogno Alcione. — Stemma gentilizio sormontato da croce gemmata. — Nel rovescio:

1535

D'Alcione la visiõ tre

mẽda, e, vera

F. X.

Pregevolissimo lavoro di Francesco Xante Avelli.

Urbino — Diam. 0,25.

81. Piatto di soggetto mitologico. — Atamante in un

accesso di follia uccide Learco. Ino si gitta in mare con Melicene. — Stemma gentilizio in alto. — Nel rovescio:

De Ino & Athamāte sfu
riati.

Fabula.

(Francesco Xante Avelli).

Urbino — Diam. 0,26.

82. — Coppa amatoria. — Nel centro, busto di giovine donna con ricca acconciatura in capo. Notevole per il disegno e la bontà del colore.

Faenza.

83. Piatto con cavetto; nel piano ricca decorazione. Nel centro ritratto di donna a riflessi metallici.

Deruta.

84. — Vaso con anse ornato di bellissimi riflessi metallici d'oro e rubino.

Gubbio.

85. — Piatto rappresentante nel fondo un grazioso paesaggio con minutissime figure di cacciatori. All'ingiro ornati a chiaroscuro.

Castelli (Abruzzi).

86. — Piattino con cavetto. Nel piano arabeschi bleu. Nel centro puttino su fondo giallo.

Faenza.

87. Piatto o presentatoio con pieduccio. — Il Presepio. — Notevole per espressione, disegno e colorito.
Nel rovescio: *1541, presepio, in urbino.*
(Orazio Fontana).

Urbino.

88. — Piattino con cavetto. — Nel piano, arabeschi di *bianco su bianco.* In fondo stemma gentilizio colle iniziali S. G. La *S* ripetesi intorno al tronco dello stemma.

Faenza.

89. — Piattino con cavetto. — Nel piano putti spargendo fiori — in alto, stemma gentilizio — in basso grazioso paesaggio.

Castelli Abruzzi.

90. — Vaso cilindrico. — Figura di Santo nel centro sormontata da aquila su fondo giallo. — Iscrizione.

Urbania.

91. — Piattino con cavetto. — Nel piano, il trionfo di Nettuno sopra un carro tratto da Tritoni: squisito disegno.

Castelli (Abruzzi).

92. — Piatto a due ordini di raffaellesche. — in fondo Leda che abbraccia il cigno.
Fabbrica di Orazio e Camillo Fontana.

Urbino.

93. — Piatto con pieduccio a riflessi metallici di colori giallo e rubino. — Nel centro apoteosi d'Amore. — Trofei all'ingiro. — Raro.
(M° Giorgio Andreoli).

Gubbio — Diam. 0,25.

94. — Piatto concavo rappresentante il miracolo della risurrezione di Lazero. — In fondo bellissimo paesaggio.

Urbino.

95. — Alberello con iscrizione -- davanti, figura di lepre; all'ingiro graziosi ornati.

Caffagiolo.

96. — Mattonella rappresentante la Sacra Famiglia con S. Anna. — Pregevole per disegno e colorito.

Castelli (Abruzzi).

97. — Piattino avente nel centro la figura emblematica della Fortezza. — All'ingiro putti e fiori su fondo

giallolino. — Notevole per il disegno e la lumeggiatura in oro.

(Grue).

Castelli Abruzzi.

98. — Piattino identico al precedente. — Nel centro figura emblematica dell'Abbondanza, con bellissima espressione della testa. — Eguali lumeggiature in oro.

(Grue).

Castelli Abruzzi.

99. — Tegoletta per pavimento terminante a cuspide, con ornati raffaelleschi turchini su fondo giallo.

Caffagiolo.

100. — Coppa baccellata con piede. — Figura di donna nel centro e l'iscrizione: *W. Oreliama.* — Intorno, doppia decorazione a riquadri con ornati di fiori e foglie. — Nel rovescio raggio a pennellate di azzurro, arancio e giallo.

Faenza.

101. — Piatto baccellato con ornato e busto di donna nel centro rilevati a stecca, bleu e bianco. — Bottoni con riflessi metallici.

Gubbio.

102. — Piatto baccellato con ricchi scomparti di ornati bianchi su fondo turchino e giallo. — Nel rovescio spennellate turchine.

Faenza.

103. — Piatto rappresentante l'Adorazione dei Re Magi. — Figure a rilievo decorate di bellissimi riflessi metallici di maiolica d'oro. — Nel rovescio, ornati gialli.

Gubbio.

104. — Coppa baccellata con piede. — Atteone cangiato

in cervo per aver guardato Diana e le ninfe in bagno. — Paesaggio nel fondo.

(Scuola di Alfonso Patanazzi).

Urbino.

105. — Grande piatto concavo di forma borrina. Nel cavo, figura virile laureata con nastro in cui leggesi: *omo preponit et disponit.*

Nel piano scomparti di belli ornati.

Pesaro.

106. — Vaso cilindrico con iscrizione che traversa un busto cardinalizio e una testa di moro — il tutto entro corona civica: — svolazzi nel lato opposto.

Casteldurante.

106 A. — Vaso cilindrico di forma elegante, con iscrizione. — Nel centro Amorino. — Ricca decorazione all'ingiro.

Casteldurante.

107. — Piatto con scomparti a vivi colori. — Nel centro busto virile — nel rovescio ornati geometrici bleu

108. — Vaso a beccuccio. — Nel centro busto di donna e mascheroni — nella parte opposta pennellate bleu.

Caffagiolo.

109. — Vaso a beccuccio con iscrizione. — Nel corpo due busti virili — nel resto eguale al precedente.

Caffagiolo.

110. — Grande piatto scodellato. — Nel cavo figura di donna — nel piano ornati verdi su fondo bianco.

111. — Piatto scodellato. — Nel piano ornati bianchi su fondo bleu — nel cavetto figura di donna su fondo giallo.

Faenza.

112. — Grande piatto scodellato. — Nel cavo bella figura di donna riccamente acconciata — nel piano vaghi ornati a scomparto.

Pesaro.

113. — Grande piatto scodellato. — Nel cavo figura di Imperatore laureato — nastro in cui leggesi: *Virtus in atione consistit* — nel piano, scomparti di bellissimi ornati.

Pesaro — Diam. 0,39.

114. — Gran coppa con piede decorato anche nell'interno di bellissimi ornati a vivi riflessi metallici d'oro.

Deruta.

115. — Piatto concavo baccellato. — Nel centro soggetto tolto dall'Apocalisse.— (Ultimo periodo dei Fontana).

Urbino.

116. — Piattino con cavetto. — Nel piano puttini che gittano fiori e frutti di bleu su fondo giallo.

Raro esempio delle fabbriche di

Castelli Abruzzi.

117. — Grande Borrina a riflesso metallico. — Nel cavo Centauro armato di scudo e mezza lancia — nel piano scomparti di ornato — ricchi riflessi metallici.

Pesaro.

118. — Vaso cilindrico. — Davanti bellissimo ritratto di donna con folta chioma arricciata — nel lato opposto iscrizione trasversale e ricca decorazione.

Pregevole saggio di

Caffagiolo.

119. — Vaso cilindrico *pendent* al precedente, con caratteristico ritratto virile e identica decorazione.

Caffagiolo.

120. — Vaso cilindrico con iscrizione sormontata da stupendo busto di vecchio riccamente decorato. — Nel rovescio svolazzi bleu.

Caffagiolo.

121. — Piatto scodellato, ricco per figure e decorazioni.

— Sinone condotto dai pastori troiani innanzi a Priamo. — Fondo con paesaggio. — Nel rovescio:

Senone fo prese
ntato alle trojano.

Scuola di Alfonso Patanazzi.

Urbino.

122. — Boccale con graziosi ornati: busti assai caratteristici di uomo e donna. — Notevole per il disegno e la lucentezza della invètriatura.

Caffagiolo.

123. — Coppa amatoria. — Nel centro busto di donna con ricco velo.

Montelupo.

124. — Piattino centinato. — Nel centro Amorino che sparge rose.

Castelli Abruzzi.

125. — Vaso cilindrico. — Nel davanti busto di vecchio racchiuso entro corona civica — dal lato opposto trofei d'armi ed altri ornati bellissimi.

Urbino.

126. — Vasetto. — Nel davanti busto di Amorino entro corona civica — nel lato opposto trofei d'armi ed ornati, come nel precedente.

Urbino.

126 A. — Coppa manicata, con piede. — Ornati bleu e arancio su fondo a riflesso metallico.

(Raro).

Pesaro.

126 B. — Piatto con cavetto — di soggetto mitologico — con riflessi metallici in maiolica d'oro e rubino.

Nel rovescio, pennellate a lustri metallici, la data 1534 e la firma di Mastro Giorgio.

(Bellissimo e raro).

Gubbio.

126 C. — Grande piatto di forma *Borrina*. — nel centro busto di donna, con targa ed iscrizioni.

Pesaro.

126 D. — Grande piatto scodellato, con scene compestri nel centro — nel piano putti, fiori, frutta, e la iscrizione: *D^r Franc^s Ant. Grue pinxit — Napoli anno 1727.*

126 E. — Detto simile al precedente, con identica firma e data.

127. — Bassorilievo rappresentante il Presepio. (Raro).

Caffagiolo.

MAIOLICHE ISPANO-ARABE

127 A. — Piatto con ornati a riflesso metallico.

Ispano-Arabo.

128. — Due vasi. — Decorazione bianco e bleu.

Arabi.

129. — Due vasi con ornati listati bleu — riflesso metallico.

Ispano Arabo.

130. — Piatto ispano-arabo a riflessi metallici con ornati a rilievo. — Nell'umbone stemma, con aquila.

130 A. — Altro detto con ornati bleu, e umbone decorato.

131. — Altro come sopra. — Decorazione a rilievo con riflessi metallici. — Nel centro stemma con leone rampante.

131 A. Piatto ispano-arabo. — Decorazioni a riflesso metallico. — Fiore nell'umbone.

132 — Piatto a riflessi metallici; figura di cane nel centro; ornati a sbuffi nel bordo. — Entro cornice di legno nero.

Ispano-Arabo.

132 A. — Altro come il precedente a riflessi metallici;

stemma nel centro; all'intorno ornati di vario disegno. — Cornice di noce lavorato a trafori sullo stile arabo.

(Raro e bello).

Ispano-arabo.

133. — Vasetto manicato con decorazioni ed ornati e uccelli a riflesso metallico.

Maiolica ispano-araba.

134. — Paio vasi a riflessi metallici.

135. — Piatto di Rodi.

Vedi numeri 562 e seguenti.

PORCELLANE

136. — Paio vasi con anse decorati di figure ed altri ornati.

Rari — Vecchia Cina (famiglia verde).

137. — Grande piatto decorato di arabeschi ed altri ornati di vario colore.

(Raro).

Giappone.

138. — Vaso decorato a fiori e volatili.

China.

138 A. Altro vaso come sopra.

139. — Paio grandi vasi (alt. 0,66) con ricca decorazione a colori rossi, bleu e oro su fondo bianco. — Coperchi con leoni. — Basi in legno dorato.

(Rari e belli).

Vecchio Giappone.

140. — Vaso con draghi.

China, famiglia verde.

141. — Altro simile al precedente.

China, famiglia verde.

142. — Vaso decorato a fiori e volatili.
China.

143. — Tazza — ornati e fiori in rilievo.
China.

144. — Vaso decorato a fiori e volatili.
China.

145. — Vaso con draghi.
China, famiglia verde.

145 A. — Vaso come sopra.

146. — Tazza con ornati a fiori in rilievo.
China.

147. — Grande coppa bianca e bleu.
Giappone.

148 — Vaso persiano bianco e bleu.

149. — Vaso a beccuccio.
Persia.

150. — Bottiglia forma quadrata a figure.
Persia.

151. — Cinque mattonelle di maiolica persiana con figure a cavallo in rilievo.

152. — Tazza con ornati.
Porcellana tedesca.

153. — Figura rappresentante contadini.
Vecchio Sassonia.

154 — Gruppo rappresentante due amorini.
Antico Sassonia.

155. — Figurina rappresentante l'Inverno.
Vecchio Sassonia.

156 — Gruppo rappresentante Amorino con maschera scenica.
Vecchio Sassonia.

157. — Figurina rappesentante contadino con polli.
Vecchio Sassonia.

158. — Figurina rappresentante un *Pierrot* danzante.
Vecchio Sassonia.

159. — Figurina rappresentante Amore insidioso.
Vecchio Sassonia.

160. — Gruppo rappresentante figura di Africana con cesta.
Vecchio Sassonia.

161. — Figurina rappresentante Odalisca.
Vecchio Sassonia.

162 — Figurina rappresentante il Pensiero.
Vecchio Sassonia.

163. — Figurina rappresentante Minerva.
Vecchio Sassonia.

164. — Due grandi figure di donne.
Vecchio Sassonia.

165. — Figurina rappresentante Bacco.
Vecchio Sassonia.

166. — Gruppo rappresentante due Amorini.
Capodimonte.

167. — Figurina rappresentante un contadino danzante.
Vecchio Sassonia.

168. — Gruppetto di contadini.
Capodimonte.

169. — Figurina rappresentante Cavaliere.
Vecchio Sassonia.

170. — Figura rappresentante Maestro di musica.
Vecchio-Vienna.

171. — Piccolo servizio da caffè composto di caffettiera,

lattiera, zuccheriera, due tazze con piattino. — Fondo bianco decorato a fiori ed oro.

(Raro).

Sevres — (Epoca Louis XV).

172. — Bomboniera a due aperture montata in argento.

Sassonia.

172 A. — Altra detta montata in rame dorato, fondo bianco miniato con marine.

173. — Pajo vasi con manichi, coperchio e piatto, fondo bianco decorato a fiori e frutti.

(Rari e belli).

Sèvres — (Epoca Louis XVI).

174. — Carro di Apollo. — Porcellana con marca di Sassonia.

175. — Tazza da caffè e piattino con decorazioni di scene e figure a colori ed oro.

Antico Sèvres — (Pasta tenera).

175 A. — Altra come sopra fondo celeste, decorazioni a fiori ed oro.

176. — Altra detta. — Fondo bianco, decorazione come nella precedente.

177. — Pajo vasi in forma d'anfora con coperchio; fondo bleu cupo, decorazioni d'oro; medaglioni, fiori ed uccelli su fondo bianco. Recano per marca l'àncora in oro.

(Bellissimi e rari).

Porcellana di Sèvres — (Louis XVI).

178. — Gruppo, la musica, figura di donna e putto.

Vienna.

ARAZZI E STOFFE

179. — Splendido arazzo del 1500.— Nel centro, Giuseppe venduto dai fratelli, a figure terzine. Bordo con ricca ornamentazione di fiori, frutti, animali, sfingi e medaglioni con soggetti biblici — e sentenze morali. — Il disegno accurato, la vivacità dei colori, la finezza del tessuto, la perfetta conservazione, lo rendono assai pregevole e raro.

179 A. — Altro arazzo rappresentante argomento biblico. — Ben disegnato e ben conservato.

180. — Piccolo arazzo entro cornice di legno scolpito a frutti e figure e indorato. Tessuto in seta con lumeggiatura in oro. — Rappresenta N. D. che porge il Bambino a baciare a S. Giovannino. Due angioli guardano con compiacenza la scena.
Lavoro pregevolissimo per disegno e conservazione, dei primi del XV secolo.

181. — Arazzo a paesaggio con bordura.

182. — Gran tappeto di broccato tessuto in oro, fondo rosa; disegno a fiori e frutti bianchi.

182. A. — Altro simile — fondo rosso con disegni in oro ed ornati in oro; frangia simile.

183. — Portiera in raso rosso ricamata in seta ed oro: disegno fiori e frutti a colori.

184. — Fregio di velluto rosso; disegno ad ornati, fiori e frutti ricamati a riporto.

185. — Tappeto di raso rosso ricamato in oro. — Nel

centro, stemma gentilizio guarnito di alto merletto in oro.

186. — Due bande di raso bianco ricamate in seta. — Lavoro francese *Louis XVI.*

187. — Tappeto di raso celeste con ricco ricamo in seta a colori ed oro, e circondato di merletto in oro.

188. — Tappeto di velluto in seta verde.

189 — Portacarta di seta bianca ricamato a cordonetto colorato: fermaglio d'oro; controfodera di seta gialla parimenti ricamata. — Lavoro francese *Louis XVI.*

(Raro).

190. — Paliotto ricamato in oro, argento e seta, con fiori e volatili a rilievo.

191. — Due bande ricamate in oro, con medaglioni di Santi. — Secolo XV.

(Ben conservate e rare).

192. — Bella tappezzeria da sala, con ricami a riporto in raso giallo e verde. — Componesi di 23 pezzi con disegno a volute e a fiori contornati di cordonetto. — Fine del secolo XVI.

193. — Velluto controtagliato (metri 50) con disegni a fiori rossi e fondo tessuto in oro.

194. — Costume con perle romane.

195. — Tovagliolo rosso, ricamato con figure di Santi.

196. — Brano di damasco celeste, ricamato a fiori ed oro.

197. — Piccola veste di raso bianco, ricamata in oro.

198. — Coperta di merletto.

199. — Pianeta di broccato verde e oro.

200. — Pianeta di broccato verde.

201. — Mantiglia in tela ricamata, in oro.

201 A. — Due mantiglie.

202. — Pianeta di broccato verde.

202 A. — Detta di broccato viola.

203. — Detta di broccato rosso con fiori.

204. — Manto di seta con bordura di merletto.

205. — Pianeta ed accessori di broccato rosso.

206. — Tappeto broccato verde a fiori.

206 A. — Detto di raso bianco a fiori e oro.

207. — Detto in seta rossa con ricamo in oro e seta. Angelo nel centro.

208. — Pianeta e suoi accessori in broccato verde.

209. — Tappetino di broccato verde e oro.

210. — Tovagliolo in tela ricamato.

211. — Pianeta in seta paonazza, ricamata.

212. — Tovaglia di tela ricamata a traforo.

213. — Portiera di seta.

214. — Portiera, broccatello verde e giallo con pendone e frangia.

215. — Tappetino in seta verde; ricamo incompleto.

216. — Bordura in seta verde con ornati a riporto.

217. — Portiera di broccatello rosso, bordura giallo-bleu.

217 A. — Detta di broccatello verde e giallo, con pendone e frangia.

218. — Veste di seta rossa con fiori gialli.

218 A. — Detta idem su fondo avana e fiori.

219. — Tappetino di seta rossa con bordo di broccatello.

220. — Coperta saione verde.

221. — Pianeta ed accessori in broccato verde.

222. — Pianeta ricamata. Fiori uccelli e altri ornati a colori e oro su fondo bianco.

222 A. — Altra pianeta su fondo bianco. Lavoro minuto simile alla precedente.

223. — Piviale di broccato, fondo bianco con ornati a colori ed oro.

224. — Pianeta ricamata a fiori ed oro su fondo bianco.

225. — Tonacella di raso rosso ricamata in oro.

226. — Piviale in seta a fondo giallo con ornato a fiori.

227. — Grande tappeto di tela bianca con ricami in seta a fiori ed animali.

Lavoro orientale.

228. — Tappetino di velluto viola a piccolo disegno.

229. — Pianeta di velluto rosso controtagliato; piccolo disegno su fondo giallo.

230. — Pianeta di velluto verde controtagliato a piccolo disegno.

230 A. — Altra simile alla precedente.

231. — Cuscino di velluto con figura ricamata nel centro.

232. — Fregio in velluto, ricamato a fiori e volatili.

233. — Fregio di velluto rosso con ornati a riporto.

234. — Pianeta di velluto verde controtagliato a piccolo disegno.

235. — Pianeta in velluto verde controtagliato a piccolo disegno.

236. — Pianeta di velluto verde controtagliato su fondo giallo a piccolo disegno.

237. — Tappeto in velluto verde controtagliato.

238. — Pianeta di velluto controtagliato.

239. — Pianeta di velluto verde controtagliato fondo oro ; stola, borsa e manipolo.

240. — Brano di velluto color avana con ornati, a riporto.

241. — Pianeta di velluto verde controtagliato.

242. — Coperta, broccato a fiori su fondo viola.

243. — Cinque teli di broccato a fiori su fondo giallo.

244. — Due fregi con ornati a riporto su seta rossa.

245. — Piviale a cappuccio, broccato rosso a fiori.

246. — Conopeo broccato a fiori in oro su lama d'argento.

247. — Fregio di seta gialla con ornati di velluto riportati.

248. — Tappeto di raso rosso ricamato a fiori a rilievo.

249. — Tappetino di seta viola; bordura ricamata su velo.

250. — Pianeta di broccato a fiori.

251. — Coperta di broccato a grandi fiori.

252. — Tonacella di tessuto a fiori su fondo bianco.

253. — Tappetino ricamato in seta e oro su tela.

254. — Pettina in tela ricamata in seta su disegno gotico.

255. — Cuscino in tela ricamata in seta rossa su piccolo disegno.

255. A. — Detto in tela con bordura ricamata in seta gialla e rossa.

256. — Detto in tela ricamata in seta rossa.

257. — Grembiale in tela con tre bordure, ricamato rosso.

257 A. — Detto come il precedente.

258. — Cuscino in tela ricamata in seta rossa e gialla.

259. — Pianeta, copricalice, stola e manipolo di broccato a piccolo disegno.

260. — Pianeta di broccato a fiori su fondo verde.

261. — Due tonacelle di broccatello giallo e rosso a fiori.

262. — Veste di broccato a fiori.

263. — Due tonacelle, pianeta, due stole e tre manipoli di broccato rosso, a piccoli fiori in oro e argento.

264. — Pianeta di velluto rosso con bande ricamate a figure di Santi.

ARMI DIFENSIVE

265. — Armatura completa di ferro brunito della prima metà del XVI secolo.

Elmetto a doppia visiera e a grande gorgiera, spallacci, bracciali e guantoni.

Corazza a prova d'arma da fuoco. Cosciale e ginocchiere che si attaccano direttamente per mezzo di uncinetti alla corazza.

Forma elegante e caratteristica, conservazione eccellente.

266. — Armatura completa di ferro brunito detta alla Massimiliano. Elmetto con visiera a soffietto, piastrone munito di fulcro. Cosciali e stinieri completi con uose di forma quadrata. Guantone a scaglia.

(Ben conservata e rara).

267. — Mezza armatura completa del XVI secolo.

Bacinetto decorato da trofei militari e meda-

glioni con figure di cavaliere e ornati riportati di metallo dorato.

Piastrone con incisioni a figure equestri e ornati: nel centro medaglione con soggetto storico. Dorsale con decorazioni egualmente incise a corone ducali e trofei militari; nel centro ritratto d'uomo e donna.

Gorgiera con trofei militari e corone.

Spalliere a squame con decorazioni identiche.

Suo centurino di cuoio con fibula di ferro inciso.

(Lavoro assai fine, ben conservato e raro).

268. — Armatura completa del XVI secolo, poggiata sopra base di noce.

Elmo con ventaglia a punta. Gorgera liscia. Nel piastrone croce dei cavalieri pisani a rilievo. Bracciali, cubitiere e guanti a squame. Cosciali, idem.

269. — Altra simile alla precedente.

Il piastrone è fornito del *fulcro* per sorreggere l'arma inastata.

270. — Collare in ferro con incisioni.

271. — Tromba di metallo.

272. — Frontale di cavallo, in ferro con ornati incisi.

273. — Mezza armatura italiana del XVI secolo.

Borgognotta con filettature a ribalzo, cresta a tortigliere, guaciali a squame, guarnizioni di ferro riportate.

273 A. — Gorgiera, piastrone e dorsale riccamente ornati di incisioni.

Cosciali a crosta di gambero.

Maglia di ferro. Il guantone di sinistra, ageminato in oro.

274. — Mezza barbuta in ferro finemente incisa ad ornati a traforo e trofei militari.
(Rara).

275. — Mezza armatura completa, appartenuta ai Duchi di Pescolanciano.
Borgagnotta a cresta decorata di ornati a ribalzo, bottoni di ferro, guanciali snodati.
Piastrone recante nel centro lo stemma della famiglia: leone rampante, fascia diagonale, tre stelle, sormontato da corona ducale.
Dorsiere liscio.
Spalliere, cubitiere, bracciali e guardamani a squame.
Cosciali a piastre embriciate. Guarnizioni di ferro in forma di giglio, riportate in più parti. Suo centurino di cuoio con fibula in metallo dorato a ricchi ornati.

276. — Testiera da cavallo in ferro liscio.

277. — Tromba tedesca con ornati e teste di serafini di metallo inargentato riportati, firma: *Michael Nagel in Nurub.*

278. — Bacinetto con ricchi ornati a fascetta rappresentanti emblemi militari e medaglioni d'uomini d'arme. Nel centro della cresta, targa collo stemma de' Medici sormontato da corona ducale.

279. — Scudo a rotella in ferro, leggermente convesso con ornati incisi rappresentanti battaglie e trofei militari.

280. — Corazza a imbusto del principio del XVI secolo, appartenuta ad un monaco dell'esercito della Lega. Ha un'ammaccatura di arme da fuoco nel piastrone, tre nel dorsiere. È decorata con ornati incisi e reca la figura di S. Antonio da Padova finemente incisa.
(Assai pregevole e rarissima).

281. — Elmo, mazza e scudo appartenenti a Mario I dei Conti d'Anguillara.

Elmo a doppia celata con ventaglia a punta, baviera e gorgiera riccamente decorate a graffio con fogliami e figure. Targa nel centro della cresta con cinghiale graffito, stemma degli Anguillara. Intorno iscrizione: *audere ulterius semper tantumque in melius.*

Mazza a coste con pomo a piccoli ornati. Scudo a rotella convesso, con umbone a pomo conico affaccettato e borchie a stella, di metallo riportato.

282. — Armatura completa del XVI secolo in ferro brunito, adattata ad un manichino, montato sopra scheletro di cavallo coperto di damasco.

Elmo a cresta con doppia visiera e grande gorgiera attaccata; corazza liscia; spalliere, bracciali e cubitiere a squame; grossa manopola di ferro, a guisa di bracciale, a difesa della sinistra; lancia con asta di legno e rotella di lancia in ferro per la destra; cosciali a crosta di gambero, ginocchietti e stinieri lisci, uose a scaglie, larghe in punta; speroni a stella.

Sella con arcioni in ferro e staffe di metallo dorato; resta a piastre embriciate e frontale con stella riportata, ricco morso di ferro con ornati incisi e a traforo, e grosse borchie di metallo dorato con ornati a rilievo; briglie di fitte anella di ferro intrecciate; testiera e pettorale di cuoio con borchiette dorate.

283. — Cosciale a lame articolate. Parte di un'armatura di ferro.

284. — Bracciale di ferro inciso. Parte di un'armatura.

285. — Barbuta di un elmo di ferro.

286. — Ginocchiera finemente incisa, parte d'un'armatura di ferro.

287. — Due punte da piede con incisione e ageminature in oro. Parte di un'armatura veneziana.

288. — Antichissimo elmo liscio del secolo XIII.

289. — Piastrone di corazza di ferro liscio.

290. — Due ginocchiere di ferro con ornati finemente incisi. Parte d'un armatura del XVI secolo.

291. — Tre maglie di fitte anella di ferro ed altrettanti bacinetti.

292. — Staffe e speroni in ferro.

293. — Paio staffe di metallo con ornati a rilievo.

294. — Morso in ferro con catenelle.

295. — Paio di speroni di ferro battuto: gambo rialzato con rotelle.

296. — Due paia speroni.

297. — Pajo ceppi in ferro.

298. — Morso con briglia e testiera in ferro a fitte maglie intrecciate.

299 — Morso in ferro non completo.

300. — Cacciavite in ferro con ornati incisi.

301. — Bracciale di ferro a piastre embriciate.

302. — Borgognotta a cresta con ornati a ribalzo, bottoni, e guanciali a squame.

303. — Corazza a imbusto a fascie snodate. Nel piastrone croce incisa.

304. — Elmo e corazza di forma rara. Cosciali a squame' maglia in ferro.

305. — Elmetto e corazza con spallacci a squame.

306 — Borgognotta a cresta con ornati incisi, dorature e bottoni di ferro riportati.

307. — Mezza armatura di ferro con ornati a incisione. Borgognotta con cresta. Goliera; piastrone e dorsiere lisci.
Spallacci, bracciali e cubitiere, idem.
Cosciali a squame con incisioni.
Maglia in ferro.

308. — Elmo a doppia visiera del XVI secolo, con trofei militari a graffio e guarnizioni di metallo riportato.

309. — Scudo a rotella con umbelico a spuntone e borchie riportate di metallo dorato.

310. — Borgognotta con cresta e coccia a ribalzo, ornata con liste di doratura.

311. — Borgognotta con cresta, guarnita di ornati a ribalzo, parte inferiore degli orecchioni snodata, ornamenti di ferro riportati.

312. — Pajo di guanti a squame con ornati di metallo riportati.

313. — Scudo a rotella con spuntone nell' umbelico, ornato con bottoni di ferro riportati.

314 — Rotella in ferro con spuntone.

ARMI OFFENSIVE.

315. — Pistolone a silice con fornimento di ferro ornato di rilievo a bulino. Canna incisa firmata Lazarino Cominazzo.

Bacchetta di legno sovrastata da scimia in ferro. (Raro).

316. — Pistolone in ferro del secolo XVI, con ornati incisi a figure ed animali, e lo stemma del Re *Soleil*. Batteria a ruota. Firmata Lazarino Cominazzo.

317. — Spadino da Corte finemente lavorato ai due lati.

Nell' esterno rilievo rappresentante un combattimento, nell' interno zuffa di cavalieri a basso rilievo.

Guardia e traversa decorate di figure scolpite, pomo eguale.

Lama con ritratti incoronati incisi, ed iscrizione greca ; in un lato:

ΟΙΩΝΟΣ . ΑΡΙΣΤΟΣ . ΑΜΤ .
ΝΕΣΑΙ . ΠΑΤΡΗΣ .

nell' altro :

ΠΕΡΙ ΔΙΚΑΙΟΥ . ΔΙΚΑΙΟΝ
ΠΟΛΕΜΕΙ . ΚΑΙ . ΚΡΑΤΕΙ .

(*Ottimo augurio per la patria, combattere per la giustizia*).

(*Cosa giusta, le guerre* (*in difesa*) *dello Stato*).

318. — Mazza ferrata con manico entro il quale si invita un pugnale quadrangolare.

(Assai raro).

319. — Ricchissima balestra a pie' di capra *en bois des roses* scolpito con ornati e mascheroni, montata in ferro ageminato in oro.
(Finissima e rara).

320. — Ricchissimo spadone del secolo XVI, con grande coccia a ribalzo rappresentante battaglia di cavalieri intorno ad un castello; nel fondo e nel labro della coccia ornati a traforo e medaglioni egualmente a ribalzo con mascheroni e testine di draghi e leoni.
Traversa e guardia incise, terminanti in teste di drago. Pomo con due mascheroni a rilievo e due medaglioni con figure mitologiche.
Nel centro della lama, da un lato medaglione inciso rappresentante Re con diadema, nell' altro stemma coronato con aquila bicipite.

321. — Portamiccia per cannone, formato da piccolo uccello con ornati incisi.

322. — Martello d' arme a tre punte con asta di legno coperta in velluto e guarnizioni di metallo dorato.

323. — Accetta d' arme orientale; ageminata in oro con manico ageminato in argento.

324. — Polveriera di corno riccamente decorata con ornati scolpiti.

325. — Daghetta detta *main-gauche;* guardia a ornati traforati avente nel centro un medaglione di personaggio coronato.

326. — Daghetta detta *main-gauche* del XVI secolo.
Ricca guardia a traforo decorata di arabeschi, fiori, uccelli ed altri animali.
Pomo e traversa scolpiti e traforati.
Lama rarissima con effigie di S. Antonio a rilievo su fondo dorato.

327. — Grande spadone italiano a due mani del XVI secolo.
Impugnatura di corno a spirale.
Traversa e pomo con ornati a foglie.
(Raro).

328. — Piccolo trofeo di armi orientali, composto di sei pezzi tra spade e pugnali.
Parte di esse damaschinate in oro e argento.

329. — Altro trofeo simile al precedente, composto di cinque pezzi.

330. — Spada del secolo XVI, con guardia e coccia traforata e amatista nel centro.
Lama incisa e dorata.

331. — Bello spadino spagnolo del secolo XVI.
Guardia a coccia troforata.
Lama colla firma: *Pedro Del Monte. En Toledo.*

332. — Ricca spada del 1700. Guardia, pomo e traversa ageminata in argento con frutta e fiori a rilievo.
Lama traforata e scritta.
(Rara).

333. — Spadino in ferro, con guardia ageminata in argento.

334. — Due frammenti di casse di pistola in ferro, con incisioni e ornati rilevati a ribalzo.

335. — Daghetta detta *main-gauche*, a lama triangolare con ornati incisi.

336 — Balestra in legno con fornimenti in ferro liscio.

337. — Due piccoli pugnali con impugnature incise e traforate.

338. — Due piccole polveriere — una di cuoio, l'altra d'osso.

339. — Fucile a silice. Cassa di noce scolpito con fornimenti in ferro ad ornati e figure. Canna incisa con decorazioni d'argento a ribalzo, rappresentanti soggetti mitologici.

340. — Fucile a silice a retrocarica: nella canna la firma: PIETRO BRUNI MILANO.
(Raro).

341. — Ricco fucile a silice. Cassa di noce scolpito, con guarnigioni d'argento cesellato a figure, rappresentanze mitologiche e finissimi ornati. Batteria con figure ad alto rilievo. Canna con ornamenti d'oro rappresentanti trofei militari.
(Rarissimo).

342. — Stultzen rigato a silice. Cassa di noce scolpito, guarnizioni di metallo dorato. Nella canna inciso: SLAWITZKY.

343. — Spadino spagnolo del 1700. — Bella lama incisa firmata: *Tomas Ayala en Toledo.*

344. — Spada di bella forma del 1700. — Coccia a traforo. — Lama liscia.

345. — Spada spagnuola del XVI secolo. — Guardia a coccia chiusa con ornati scolpiti. — Bella lama colla iscrizione ripetuta ai due lati: *Un Dios Una Lei Jun Rei.*

346. — Spadino con guardia traforata ed elsi incisi ed ornati.
Lama recante la marca della Lupa.

547. — Cassa di pistola incisa con batteria a ruota — Secolo XVI. — Reca la marca del Leone.

348. — Due spadini da Corte con elsa di acciaio, una delle quali ageminata in argento.

349. — Due batterie di ferro a ruota, per fucile.

349 A. — Due dette simili.

350. — Carichino e cacciavite in ferro.

351. — Due polveriere in ferro, una delle quali rigata.

352. — Polveriera in corno di cervo scolpito, rappresentante il sacrifizio di Abramo.

353. — Polveriera d'osso con figura nuda e cane, scolpiti.

354. — Cacciavite in ferro con ornati incisi.

355. — Paio pistole con cassa di noce scolpita.

356. — Batteria a silice di ferro.

357. — Montatura in ferro con ornati a bassorilievo.

358. — Ascia d'arme, con piccoli ornati incisi.

359. — Partigiana con lame a costa.

359 A. — Partigiana con lame costolate, adornate di incisioni.

360. — Partigiana costolata di forma assai rara.

360 A. — Piccola partigiana a fiamma. Orecchioni formati da due uccelli incisi. — Forma rarissima.

361. — Grande partigiana con lame a costa.

362. — Due partigiane.

363. — Partigiana con punta a spina.

364. — Spada italiana del XVI secolo. — Mezza coccia a

traforo, guardia a gabbia, pomo inciso e scanalato, lama liscia.

365. — Spada italiana del XVI secolo. — Guardia a gabbia, impugnatura scanalata e pomo a rilievo. Lama egualmente scanalata, con iscrizione.

366. — Spada italiana del XVI secolo. — Guardia a gabbia, pomo affaccettato. Lama in parte scanalata, colla firma: *Antonio Piccinino.*

367. — Spada italiana del secolo XVI. — Guardia e traversa in ferro scolpito, ornata di figure e animali. Pomo scolpito a figura equestre ed animali. (Pregevole e rara).

368. — Bellissima spada spagnuola del XVI secolo con coccia ad ornati finissimi traforati, pomo e guardia incisi. Lama scanalata con iscrizione: *Pedro Hernandez.*

369. — Spada italiana del XVI secolo. Coccia chiusa con ornati a traforo. Guardia e traversa di ferro liscio. Lama in parte scanalata.

370. — Ricca spada del 1700.
Coccia con fiori e frutti a rilievo. Pomo e guardia colla stessa decorazione. Lama scanalata.

371. — Spada spagnuola del XVI secolo.
Guardia a gabbia con pomo baccellato. Lama a doppio taglio avente inciso nei due lati: *En Toleto* (sic).

372. — Modellini da cannone.

373. — Spadino da Corte con impugnatura di acciaio e daga con guardia di metallo dorato.

374. — Due grandi batterie di ferro, a ruota per fucile.

375. — Due polveriere in ferro con decorazioni di metallo dorato.

376. — Polveriera in corno di cervo con figure e ornati incisi.

377. — Polveriera in corno di cervo con ornati e figure graffite.

378. — Due batterie da pistola a ruota in ferro.

379. — Partigiana con ornati incisi e orecchioni terminanti a sega, senza asta.

380. — Alabarda senz'asta.

381. — Polveriera di corno con fornimento di ottone, intarsiata di ornati a metallo e madreperla.

382. — Piccolo roncone di parata.

383. — Alabarda lunata con stemmi gentilizi incisi che ripetonsi nei due lati.

384. — Alabarda.

385. — Alabarda con ornati a rilievo.

386. — Alabarda lunata a doppio fendente con spuntone triangolare.

387. — Portabandiera con stemmi incisi d'ambo le faccie.

388. — Portabandiera.

389. — Alabarda lunata a doppio fendente con ornati e trafori sormontata da spuntone.

390. — Alabardina lunata da sergente.

391. — Alabarda lunata a doppio fendente con ornati incisi, sormontata da spuntone.

392. — Piccola alabarda da sergente.

393. — Picca.

394. — Spada italiana del XVI secolo, a coccia, guardia e traversa con scanalature.

395. — Spada del secolo XVI a coccia con ornato a traforo. Impugnatura e pomo con figure egualmente a traforo.
Guardia e traversa a spira terminate in testine di drago.

396. — Spada schiavona; guardia a gabbia; impugnatura di cuojo, pomo di ferro a ghianda.

397. — Spada da cavaliere a doppio taglio con impugnatura e traversa ageminata in argento.
Lama in parte scanalata con iscrizione.

398. — Bellissima spada spagnola del 1500. Coccia con ornati a traforo. Impugnatura e pomo traforato. Traversa di ferro a spirale.
Lama scanalata con iscrizione nei due lati: *Pedro Hernandez.*
Lavoro finissimo tutto a giorno.

399. — Bellissima spada del XVI secolo. Coccia a basso rilievo e a traforo. Pomo con ornati a rilievo.
Lama con marca ignota.

400. — Spada schiavona a gabbia.
Lama scanalata interessante per la sua larghezza.

401. — Spada italiana del 1500 con impugnatura e pomo lavorato. Nella lama scanalata l'iscrizione ripetuta nei due lati: *Non ti fidar di me se il cor ti manca.*

402. — Mazza ferrata con manico a spirale.

403. — Spadone a due mani.
Conchiglia al centro della traversa, terminante a pomi scolpiti con foglie a rilievo.
Pomo eguale.
Lama colla marca della Lupa.
(Raro).

404. — Pugnale con traversa incisa e ageminata in argento; pomo ageminato in argento ad ornati.

405. — Pugnale eguale al precedente. Manico d' osso scolpito a figure, sormontato da testa di leone che rugge. Lavoro finissimo. Lettere sulla fine del manico.
Lama scanalata.

406. — Pugnale con traversa incisa e ageminata in argento a ornati.
Pomo con piccoli ornati a rilievo.

407. — Pugnale con traversa di ferro battuto e traforato; pomo eguale.

408. — Grande alabarda lunata a doppio fendente con ornati incisi e a traforo; sormontata da spuntone.

409. — Alabarda lunata.

410. — Alabarda falcata.

411. — Piccola alabarda lunata a doppio fendente.

412. — Roncone con ornati incisi, detto tagliacollo.

413. — Alabarda con ali lunate rappresentanti uccelli incisi.

414. — Alabarda lunata a doppio fendente con spuntone.

415. — Alabardina con ornati incisi.

416. — Ricca spada spagnola del XVI secolo. Mezza coccia con ornato a traforo. Guardia a gabbia. pomo rappresentante testa di guerriero.
Tutto ageminato in argento.
Lama scanalata con iscrizione: *Bastian Hernandez.*
(Molto rara).

417. — Spadone del 1500. Coccia con ornati a traforo ed incisi. Pomo, guardia e traversa con decorazioni a rilievo.

418. — Bella spada del 1500. — Coccia con ornati a traforo. Guardia, traversa e pomo con ornati incisi.

419. — Spadino con elsa ornata di trofei militari a rilievo.
(Raro).

420. — Spadone italiano del secolo XVI. — Mezza coccia con ornati a rilievo. Traversa e gabbia liscie. Pomo scolpito. Lama scanalata a due tagli, con con iscrizione: *Scaccius me fecit.*

421. — Spada italiana del 1500. — Mezza coccia ornata a trafori. Guardia a gabbia liscia. Pomo con figurine a rilievo.

422. — Spadone da Corte, con guardia decorata di ornati e uccelli ageminati in argento. Pomo ornato a trafori Parte della lama con ornati incisi.

423 — Spada italiana del 1700 — Mezza coccia con ornati a rilievo. Gabbia e traversa liscia. Lama con iscrizione: *Joannes Zuch. ni.*

424. — Bellissima mazza ferrata, sormontata da spuntone a costa. Manico leggermente ornato.

425. — Spadone a due mani del 1500 — Impugnatura di corno a tortigliere, con pomo di ferro a cono.

426 — Smagliatore con lama a spina e traforata. Traversa incisa a tortigliere. Impugnatura in osso scolpito rappresentante Adamo ed Eva sotto l'albero della scienza.

427. — Raro coltello del secolo XV. — Nella traversa ornati a rilievo e a traforo; impugnatura di corno nero montato in ferro con ornati in argento e borchiette dorate.

428. — Pugnale con traversa terminante a teste di delfini e mascherone nel centro. Il manico componesi d'una Sirena in atteggiamento di schiava, colle mani legate a tergo.

429. — Pugnaletto con lama scanalata del 1400. — Impugnatura e pomo schiacciati. Traversa a grancio (Raro).

430. — Alabarda lunata a doppio fendente con ornati a traforo.

431 — Alabarda lunata a doppio fendente sormontata da spuntone. Lavoro a giorno.

432. — Piccola alabarda a doppio fendente con ornati incisi.

433. — Picca con orecchioni.

434. — Alabarda a doppia fendente.

435. — Grande alabarda lunata a doppio fendente con ornati a traforo sormontata da spuntone triangolare.

436. — Roncone a larga lama con punte acuminate.

437. — Piccola alabarda lunata.

438. — Spada italiana del 1500, di forma bellissima con

intrecci a nodo. Gabbia e traversa liscie, pomo scanalato e ornato a rilievo.

Lama con iscrizione nei due lati: *In te Domine speravi.*

439. — Spada italiana del 1500. Mezza coccia ornata a traforo. Guardia con ghiandine in ferro e pomo eguale.

Nella lama l'iscrizione: *Gesù, Maria.*

440. — Spadone a gabbia con pomo liscio.

441. — Spadino da Corte. Mezza coccia aperta con ornati a traforo e stemmi. Guardia di ferro con ornati incisi. Pomo con trofei e fiori a rilievo, ageminato in oro.

442. — Spada del 1400. Gabbia con ornati incisi. Guardia e traversa egualmente incise. Pomo scanalato. Lama liscia.

443. — Spadone veneziano con impugnatura a doppia gabbia.

(Raro)!

444. — Spada italiana del 1500. Coccia, guardia e traversa liscia. Pomo scanalato. Lama a doppio taglio con iscrizione: *Constantes fortuna juvat.*

445. — Spadone del 1700. Gabbia traversa e pomo di ferro liscio.

Lama a due tagli.

446. — Spadino spagnolo da Corte del XVI secolo. Guardia incisa e traforata . Guardia con mascheroni a rilievo. Pomo scanalato.

Lama con iscrizione: da un lato *Tomaso Alaia* nell'altro: *En Toledo.*

447. — Spadino spagnolo da Corte. Guardia con ornati finissimi a straforo e due medaglioni con figure.

Traversa di ferro incisa. Pomo con ornati a traforo ed incisi. Lama a doppio taglio scanalata colla iscrizione: *Tomas da Iales* (sic).

448. — Mazza ferrata con manico inciso.

449. — Spada con guardia a gabbia liscia.

450. Baionetta. Inastatura di metallo con ornati incisi e medaglioni d'argento a rilievo.
Lama traforata incisa e medaglioni di metallo in basserilievo.

451. — Pistolone con cassa di noce scolpita ad ornati intarsiati in ferro ed argento. Batteria a silice, canna incisa con mascheroni in bassorilievo.

452. — Pistolone con cassa di ebano riccamente intarsiata in avorii a ornato e in madreperla incisa Batteria a ruota e canna decorata d'ornati incisi.
(Rara).

453. — Fucile a silice. Cassa di noce con intarsi di avorio a uccelli e animali e di madreperla con ornati incisi.
Canna invitata liscia.
(Raro).

454. — Grande alabarda con lama costolata a lingua di bue. Asta che ripiegasi a metà.

455. — Ricca spada italiana del XVI secolo con guardia ed elsa a gabbia, traversa diretta, pomo ovale. Tutto finemente ageminato in argento.
Lama scanalata segnata: *Scacchius Andre...*

456. — *Main-gauche* con guardia a conchiglia con figure a ribalzo. Traversa terminante a ghiandine. Pomo liscio.
Canna scanalata in parte, con iscrizione: *Soligen me fecit.*

457. — *Main-gauche*, guardia liscia a labri rovesciati. Traversa diritta a tortigliere.
Pomo liscio. Lama scanalata.

458. — Spada italiana del XVI secolo.
Guardia, elsa, traversa a gabbia.
Lama scanalata.

459. — Spada spagnola del XVI secolo, guardia a coccia traforata a fiori. Traversa, elsa e pomo schiacciato liscio.
Lama scanalata.

460. — Pajo pistole a silice montate in metallo. Canne invitate e rigate nell' interno, riccamente ageminate in oro a ornati e figure. Batteria in ferro.

461. — Spada spagnola del 1500. Pomo a doppia conchiglia. Traversa ed elsi ornati a rilievo.
Lama scanalata segnata *Sebastian Hernandez.*

462. — Ricca *main-gauche* a conchiglia traforata a ornati, nel centro medaglione con personaggio coronato. Traversa incisa lavorata. Pomo inciso e traforato. Lama scanalata e traforata a giorno.

463. — Ricca spada italiana del 1500.
Guardia a coccia con mascheroni a rilievo e ornati a traforo.
Galleria traforata, traversa diritta liscia.
Pomo con incavi cesellati. Lama scanalata con iscrizione: *Diffida di me se il cuor ti manca.*

464. — Tre archibugi di Sardegna a silice.
La cassa è quasi intieramente ricoperta di ornati in ferro cesellati e traforati.
Medesima decorazione nella parte superiore della canna.

465. — Due simili, con copertura di cuojo per la batteria.

MOBILI E INTAGLI IN LEGNO.

466. — Basso rilievo in legno policromo e dorato. La Vergine orante in ginocchio presso un tabernacolo. Lavoro assai fino e ben conservato del rinascimento fiammingo: secolo XV.
(Raro).

467. — Bellissimo modello intagliato in legno per un grande candelabro. Ricca decorazione scolpita finemente con teste di serafini, festoni di fiori e frutti ed altri animali.
Pregevole lavoro del XVI secolo.

468. — Antica *chifonnière* in quercia con ornati di madreperla e bronzo. Piano ricoperto di velluto rosso.

468 A. — Altra come sopra, un po' più grande.

469. — Grande armadio di noce d' India e di ebano. Intagli e guarnizioni di anelli di metallo dorato.

470. — Gabinetto d'ebano e tartaruga, con ornati riportati di metallo dorato.

471. — Due *commods* intarsiati in ebano rosa, con guarnizioni di metallo dorato.
Piano di pietra colorata. Breccia di Simone.
Lavoro francese Louis XV.

472. — Sei placche da muro di legno intagliato e indorato con luci di specchio.

473. — Cassetta di noce riccamente intarsiata.
Lavoro certosino del 1400.

473 A. — Altra detta come sopra.

474. — Cassone di noce del 1500, scolpito ad ornati, ippogrifi e figure.

475. — Grande cassa di noce con decorazione in ferro.
Lavoro spagnolo, proveniente dalla collezione Fortuny.

476. — Otto mensole di noce scolpite con sfingi.

477. — Quattro mensoloni di noce per sostenere armi, scolpiti ad ornati e trofei militari, 1600.

478. — Stipo di ebano e tartaruga, con specchi di vetro dipinto a soggetti biblici, sostenuto da sottostipo in legno con colonne a spira.
Lavoro veneziano del 1700.

479. — Antico orologio da muro, con cassa di noce sagomata.

480. — Due spalliere di sedili, coperti di cuoio a rilievo.

481. — Piccolo stipo a smalti di Venezia di colori variati, con fiori e frutti riportati.

482. — Piccolo scrigno in cuoio con ornati dorati. Cassettini e sportelli simili. — Ai due lati, stemmi gentilizi
Ben conservato e assai fine.

483 — Stipo d'ebano con ornati in avorio.

484. — Cornice d'ebano con bronzi.

485 — Piccola scrivania in cuoio con ornati dorati.
Lavoro fine e raro.

486. — Cofanetto in ebano con bassorilievo di lamina d'argento

Ben conservato e raro.

487. — Piccola scrivania in ebano intarsiata in oro a figure, fiori ed animali.

488. — Grande orologio di ebano a forma di tempietto. Quadrante di rame, dipinto a olio rappresentante soggetto sacro.

BRONZI, ARGENTI E MARMI

489. — Bassorilievo in argento rappresentante la Flagellazione. Fondo rilevato a ribalzo e figure a riporto finamente cesellate.

Lavoro fiorentino del 1500. — Perfetta conservazione. — Importante per la storia dell'arte.

490. — Riduzione in bronzo della Pietà di Michelangiolo eseguita nel tempo.

(Bella patina. Rara).

Alt. 040.

491. — Testa di bronzo di grandezza naturale rappresentante Scipione Africano. — Lavoro del secolo XVI.

Bella patina. Ottima esecuzione. (Soggetto raro).

492. — Due busti in bronzo uno dei quali rappresentante Seneca. — Bella patina. — Lavoro fiorentino del XVI secolo

Alt. 0,25.

493. — Riduzione in bronzo della Venere che esce dal bagno di Giovanni Bologna.
Bella patina e rara.
Alt. 0,28.

494. — Due candelabri di bronzo del 1600 rappresentanti due Angeli recanti gigli di bronzo dorati.

495. — Due bustini in bronzo rappresentanti Imperatori romani. — Bella patina e ben modellati — 1600.

496 — Figura in bronzo rappresentante un Guerriero. — Lavoro veneziano del XVI secolo
Alt. 0,45.

497. — Figura di bronzo rappresentante un Fauno sopra base di marmo. — Bella patina. — Lavoro assai fine del 1500.

498. — Candeliere di metallo dorato rappresentante un Satiro.

499. — Paio candelabri a quattro bracci di metallo inargentato, decorati di fiori, frutta e teste di caprone. — Lavoro francese *Louis XVI.*

500. — Paio di candelieri di bronzo dorato a forma di tripode, con decorazioni di frutta e teste di Satiro. — Base di marmo bianco. — Lavoro francese assai fine, *Louis XVI.*

501. — Grande orologio dorato. — In alto aquila ad ali aperte; ai lati due figure di bronzo naturale adagiate in terra in atto di leggere; nel centro bassorilievo in bronzo dorato, con due Amorini. Base di pietra rossa de' Pirenei, con decorazioni a bassorilievo, bambocciate e ornati. — Quadrante firmato *Détour Paris.* — Lavoro francese *Louis XVI.*

502 — Guarnizione da caminetto in bronzo dorato.
Orologio sormontato da Amorino fra nubi; ai

lati due festoni di fiori, poggiato sul dorso di due cani accovacciati. — Base di bronzo con decorazione a ornati di fiori e frutti.

Due vasi di rosso di Francia, con manichi di bronzo e ornati con festoni di fiori. — Nel fondo del vaso fogliame di bronzo e pieduccio a baccelli. — Coperchio sormontato da frutta

Candelieri sostenuti da sfinge, sormontati da tripodi con teste di leone. — Base con fogliami e frutta.

Finissimo e raro lavoro di cesello francese, *Louis XV.*

503. — Figura in marmo di Gesù Bambino che dorme sopra croce e corona di spine — posata su base di verde antico. — Eseguita da Lorenzo Bernini per la famiglia Natalini di Roma.

Esposta alla Mostra d'arte cristiana nel 1870 (Catalogo 613) e nel Museo artistico di Roma. — Intatta e con bella patina.

504. — Due colonne di pietra d'Istria scolpite a ornati, rettili, volatili e grappoli d'uva. Lavoro fine, conservazione perfetta.

Alt. 2,20 — Diam. 0,28.

505. — Grande lucerna di argento a quattro becchi, decorata con ornati a ribalzo. — Paralume rappresentante una farfalla.

506. — Grande guantiera di argento — in forma ovale, con manichi e labbri cesellati a frutti e fiori.

Peso gram. 1640.

507. — Piccolo *bugia* d'argento con manico in forma di delfino. — Nel centro stemma di casa Braschi.

Peso gram. 202.

508. — Grande profumiera d'argento, decorata a fiori e frutta a ribalzo. — Teste di Serafino e ghirlande

di fiori a riporto finamente cesellate. — Piede a forma di tripode; coperchio traforato, con putto seduto. — Ben conservato e raro.

Alt. 0,46 — Peso gram. 1750.

509. — Orologio di argento per tavola, lavorato a sbalzo con figure rappresentanti la Samaritana al pozzo. — Quadrante smaltato. — Lavoro assai fine.

510. — Antico piatto d'argento con ornati e figure a mascheroni, lavorati a sbalzo.

Peso gram. 560.

511. — Gruppo di argento, rappresentante figure di Angeli sopra base lavorata a sbalzo.

Peso gram. 442.

512. — Paio di candelieri d'argento. — Lavoro francese dell'epoca *Louis XIV.*

Peso gram. 410.

513. — Caffettiera d'argento con decorazioni a baccelli ed ornati a ribalzo.

Peso gram. 932.

513 A. — Altra simile decorata con figure, festoni ed uccelli. — Manico di legno.

Peso gram. 947.

514. — Piccolo portafiori di argento, sostenuto da figurina di putto.

Peso grom. 360.

515. — Caffettiera e zuccheriera di argento decorata a baccelli ed ornati. — Lavoro francese dell'epoca *Louis XV.*

Peso gram. 1671.

516. — Zuccheriera di argento decorata a baccelli ed ornati. — Lavoro francese dell'epoca *Louis XIV.*

Peso gram. 428.

517. — Due saliere d'argento in forma di conchiglia. — Lavoro francese dell'epoca *Louis XV.*

Peso gram. 511.

518. — Tazza con coperchio e piatto di argento dorato, decorata a fiori ed ornati a sbalzo. — Lavoro francese *Louis XV.*

Peso gram. 538.

519. — Antica lucerna d'argento.

Peso gram. 2675.

520. — Sostegno per braciere di ferro forgiato in forma triangolare. — Decorazioni di teste e animali ornati, incisi e traforati.

521. — Grande braciere di rame in forma ovale, sostenuto da zampe di leone — con manichi di metallo decorati di mascheroni.

522. — Mascherone in bronzo.

523. — Vaso di scavo, in bronzo.

524. — Mortaio in bronzo con mascheroni.

525. — Mascherone di bronzo.

526. — Paio di battenti in bronzo con delfini.

527. — Battenti in bronzo con serpi e manichino.

528. — Braciere in rame con ornati baccellati.

529. — Lampada di rame con ornati e serafini a sbalzo.

530. — Incensiere in bronzo con ornati a traforo di stile gotico.

530 A. — Altro simile al precedente.

531. — Calamaio in bronzo a bassorilievi.

532. — Orologio del 1500 di bronzo dorato a forma di torre. Quadrante inargentato con ornati incisi.

533. — Piattino con suo boccaletto di rame, con figure ed altri ornati incisi. — Lavoro persiano assai fine e raro, proveniente dalla collezione Fortuny.

534. — Cuccuma di rame con animali ed altri ornati a ribalzo

534 A. — Altra simile più piccola, con uccello riportato nel coperchio.

535. — Brocchetta di rame del secolo XVI, con ornati e animali a ribalzo. — Piede baccellato.

536. — Profumiera orientale in forma di pesce.

537. — Grazioso calamaio di ferro con ageminatura in oro ed argento, rappresentante la caccia; sormontato da braccio di metallo dorato — Trasparente di seta, con veduta del Foro Romano.

538. — Boccale e catino di rame argentato e sbalzato a forma di conchiglia.

539. — Figura di marmo di scavo, rappresentante un commediografo.

Alt. 0,90.

OGGETTI VARI

540. — Bellissima portantina *Louis XIV.* — Tela dipinta ad olio, con figure ed ornati; guernizioni di

metallo dorato e suoi cristalli. — Ricoperta nell'interno di damasco verde.

Ben conservata e rara.

Alt. 1,80 — Prof. 0,75.

541. — Modello originale in legno del Baldacchino di S. Pietro presentato dal cav. Lorenzo Bernini ad Urbano VIII. Importantissimo per la storia dell'arte.

Largo 2,90 — Alt. 2,50

542. — Piccolo trittico di busto scolpito, rappresentante fatti della vita di Gesù, entro cornice intarsiata di avorio nello stile certosino. — Nell'interno fodera di cuoio con ornati allegorici in oro. — Secolo XV.

543. — Quadro di musaico rappresentante San Luca evangelista.

Alt. 0,70 per 0,55.

544. — Portacarte da muro di seta verde con ricco ricamo in seta ed oro.

545. — Portacarte di cuoio decorato ad ornati in rilievo.

545 A. — Altro simile decorato con ornati, impressi in oro.

546. — Gallone d'argento e d'oro (metri 5 1/2).

547. — Mandolino con intarsi in avorio.

548. — Viola di ebano filettato di avorio, colla iscrizione: *Michele Atton fece 1620 Venezia.*

549. — Figura distesa sopra base di legno rappresentante Santa Teresa svenuta per esaltazione religiosa. — Originale del cav. Lorenzo Bernini. — Intatta.

550. — Bassorilievo di avorio, di argomento mitologico, entro cornice d'ebano.

551. — Bassorilievo in noce dorato, scolpito a figure, animali e medaglioni, con ritratti di personaggi coronati. — Lavoro del 1400.

552. — Grande bicchiere a calice di cristallo di Boemia, con incisioni a ruota rappresentanti ornati e scene bacchiche.

553. — Scacchiera di ebano e avorio; pedine di avorio.

554. — Decorazione cavalleresca con *strasse*.

555. — Ventaglio con figura sopra velo.

556. — Madonna scolpita in legno.

557. — Smaltino veneziano con Madonna e Bambino.

558. — Crocefisso di legno scolpito sopra base intagliata.

559. — Viola veneziana intarsiata di ebano e di avorio; manico con figura scolpita. — Iscrizione: *Marco Siciliano faciebat Venesia 1530.*
Rara e ben conservata.

560. — Tabacchiera di diaspro sanguigno orientale, di forma ovale, montata in oro. — Lavoro francese *Louis XV.*

561. Griglia in ferro battuto con disegni ed ornati. — Lavoro del 1400.

I seguenti numeri contengono altri oggetti vari, omessi nella compilazione del catalogo:

562. — Bellissimo vaso di maiolica. — Forma cilindrica

a coste rilevate su fondo *bleu*. Collo e scanalature con graziosi ornati a riflesso metallico rubino.
(Rarissimo).
Fabbriche di Damasco — Alt. 0,34 -Diam. 0,17.

563. — Vaso ovoide di maiolica persiana a scomparti bleu, con iscrizioni persiane. — Forma bellissima e smalti trasparenti a vernice silicea.
(Straordinario e rarissimo).
Alt. 0,33 — Diam. 0,20.

564. — *Schope* di maiolica persiana.

565. — Cassettino d'osso scolpito del 1300.

566. — Incensiere di bronzo dorato in forma di tempietto. — Lavoro del XIV secolo.

567. — Reliquiario di argento, con ornati a cesello e figure.

568. — Quadro in tavola con più figure, rappresentante una scena orgiastica.
Maniera di Rubens.
Largh. 1,40 — Alt. 1,57.

569. — Due angeli in legno scolpito e dorato.

569 A. — Vaso di rame a sbalzo.

570. — Piccolo braciere di rame a ribalzo.

571. — Madonna in legno scolpito e colorito.

572. — Detta in terracotta a colori.

573. — Quadro su tavola, con ritratto.

574. — Piccola tavoletta dipinta a ornati.

575. — Sportello in legno scolpito e dipinto.

576. — Piviale di broccato su fondo bianco, con fiori colori e oro.

577. — Cornice di legno nero e filetti d'oro.

2640-780

GETTY RESEARCH INSTITUTE

3 3125 01074 4379